

Il Dipartimento di Fisica dello *Studium* si interroga sulla “particella di Dio”

Il Dipartimento di Fisica dell'Università di Perugia, insieme all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), ha organizzato il V Workshop Italiano sulla Fisica a LHC, dal 30 Gennaio al 2 Febbraio 2008, presso l'Hotel Giò. Questo convegno ha avuto lo scopo di creare un proficuo scambio di idee tra le comunità scientifiche degli esperimenti ATLAS, CMS, LHCb ed ALICE, che studieranno, a partire da quest'anno, le collisioni fra protoni prodotte dall'acceleratore LHC presso i laboratori CERN di Ginevra. Sono intervenuti più di 200 ricercatori, in gran parte giovani, con l'obiettivo di discutere lo stato dell'acceleratore, le caratteristiche dei rivelatori sviluppati e le tecniche di analisi usate per studiare gli eventi prodotti nelle collisioni. I temi di dibattito investigavano alcune questioni basilari: la composizione della materia di cui è fatto l'uomo, l'evoluzione dell'Uni-

verso a partire dal Big Bang, l'origine della massa dei costituenti fondamentali e l'esistenza del bosone di Higgs (la cosiddetta “particella di Dio”), finora mai osservato. Il Comitato Organizzativo locale, presieduto dal professore Giancarlo Mantovani, comprende inoltre il dottore Gian Mario Bilei, responsabile del gruppo INFN di Perugia nell'esperimento CMS, il professore Maurizio Biasini, membro della Commissione Scientifica Nazionale 1 dell'INFN, i dottori Leonello Servoli, Attilio Santocchia, Livio Fanò e Benedetta Caponeri.

Nella foto:

Il professore Giancarlo Mantovani.

